# Ecco le 12 aziende che fanno volare i ricavi

**Pubblicato:** Lunedì 12 Agosto 2013

In un contesto di crisi economica profonda, ci sono bagliori di luce e timidi segnali di ripresa anche in provincia di Varese, nonostante il sistema nel suo complesso perda **847, 5 milioni di euro.** È questa la sintesi dell'analisi fatta da "Made in Varese" pubblicazione che fotografa lo stato dell'economia del territorio.

**La bilancia commerciale** del sistema varesino chiude con un saldo ampiamente positivo: tiene infatti **bene l'export** che sfiora i **dieci miliardi di euro** (+6,1%), **cala invece l'import** che si attesta su **5,8 miliardi** di euro (-10,9%). Nella sua analisi, **Ivan Spertini (foto), equity partner di Kpmg**, sottolinea un dato importante: «Il 60 per cento delle prime cento imprese di "Made in Varese 2013" sono con la testa o l'headquarter sul territorio, quindi non sono controllate di gruppi esteri o italiani con sede fuori territorio, con l'esclusione di aziende controllate da private equity, contro il **75 per cento** di dieci anni fa. Questo dato può essere letto in positivo, come una maggiore apertura del territorio agli **investimenti esteri**, circa 200 in totale, ovvero come un possibile, ma non sempre vero, minore legame con il territorio della ownership».

**AgustaWestland**, nella classifica stilata da "**Made in Varese**", è il numero uno assoluto: in dieci anni l'azienda ha infatti **triplicato** il suo fatturato attestandosi a **2 miliardi e 297 milioni di euro**, con un utile lordo di **229 milioni di euro,** pagando quasi **85 milioni di tasse**.

La classifica delle **12 "star" della performance**, cioè imprese con fatturato superiore ai 20 milioni di euro che hanno incrementato i ricavi delle vendite almeno del 20 per cento, comprende: **Foroni** (metallurgia), **Sices** (meccanico), **Viar** (meccanico), **Della foglia** (meccanico), **Varesina stampi** (metallurgia), **Chimica Rainoldi** (commercio), **Ms** (meccanico), **Rheavendors Ind** (meccanico), **Mazzoni Lb** (meccanico), **Neos** (servizi e terziario), **Interdas** (commercio), **Molla** (Metallurgia).

Alcuni numeri della provincia di **Varese**: sono **937 le aziende** con 5 milioni di fatturato, sono **79.561 gli addetti** in 577 aziende da 6,2 milioni di euro, ammonta a **32.057 milioni di euro** il fatturato provinciale, **34 sono le grandi imprese** cioè con oltre **130 milioni di euro** di fatturato, **319 le piccole imprese,** cioè quelle con meno di **5,25 milioni di euro** di fatturato.

Spertini nel suo intervento dà alcune indicazioni sugli strumenti, come ad esempio **mini bond ed "export banca" (vedi l'accordo siglato da Cassa depositi e prestiti, Sace, Simest e Abi)** , per favorire **l'internazionalizzazione** delle imprese verso i mercati più interessanti come **Brics** (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica), **Next eleven** (Bangladesh, Corea del sud, Egitto, Filippine, Indonesia, Iran, Messico, Nigeria, Pakistan, Turchia, Vietnam) e **Middle East/Nord Africa**. «L'internazionalizzazione – scrive Spertini – fino a qualche anno fa era solo **un'opportunità** ed oggi forse una necessità per le nostre imprese, per il loro sviluppo e in qualche caso anche per la pura **sopravvivenza**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it